

Santa Messa

Canto D'ingresso

Grandi cose

RIT. DO SOL RE- LA-
Grandi cose ha fatto il Signore per noi
DO FA DO SOL
ha fatto germogliare i fiori tra le rocce.
DO SOL RE- LA-
Grandi cose ha fatto il Signore per noi
DO FA DO SOL
ci ha riportati liberi alla nostra terra.
LA- RE-7 MI-7
Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare
FA SOL
l'amore che Dio ha versato su noi.



DO SOL RE- LA-
Tu che sai strappare dalla morte
DO FA DO SOL
hai sollevato il nostro viso dalla polvere.
DO SOL RE- LA-
Tu che hai sentito il nostro pianto
DO FA DO SOL
nel nostro cuore hai messo un seme di felicità. RIT.

Prima Lettura At 2, 14a.36-41
Dio lo ha costituito Signore e Cristo.

Dagli Atti degli Apostoli

Nel giorno di Pentecoste, Pietro levatosi in piedi con gli altri Undici, parlò a voce alta così:
“Sappia con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso!”.

All'udir tutto questo si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli:
“Che cosa dobbiamo fare, fratelli?” E Pietro disse: “Pentitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati; dopo riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro”.

Con molte altre parole li scongiurava e li esortava: “Salvatevi da questa generazione perversa”. Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati.
E quel giorno si unirono a loro circa tremila persone.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 22

Ripetiamo insieme: Il Signore è mio pastore, non manco di nulla.

Su pascoli erbosi il Signore mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome.

Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca.

Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni.

Seconda Lettura 1 Pt 2, 20b-25

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, se facendo il bene sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio. A questo infatti siete stati chiamati, poiché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca, quando era oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. Eravate erranti come pecore, ma ora siete tornati al pastore e guardiano delle vostre anime.

Canto al Vangelo

Alleluja, alleluja, alleluja, alleluja
alleluja, alleluja, alleluja

La nostra festa non deve finire.
Non deve finire e non finirà.
Perché la festa siamo noi
che camminiamo verso Te.
Perché la festa siamo noi
Cantando insieme così. Alleluja...



Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse; “In verità, in verità vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore per la porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra per la porta, è il pastore delle pecore.

Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore una per una e le conduce fuori. E quando ha condotto fuori tutte le sue pecore, cammina innanzi a loro, e le pecore lo seguono, perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei”. Questa similitudine disse loro Gesù; ma essi non capirono che cosa significava ciò che diceva loro.

Allora Gesù disse loro di nuovo: “In verità, in verità vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza”.

Se m'accogli

DO FA MI- LA-
Tra le mani non ho niente spero che mi accoglierai

DO FA SOL
chiedo solo di restare accanto a Te.

DO FA MI- LA-
Sono ricco solamente dell'amore che mi dai:

DO FA SOL
è per quelli che non l'hanno avuto mai.

RIT. DO MI7 LA- DO7
Se m'accogli, mio Signore, altro non Ti chiederò
FA RE- MI7 LA-
e per sempre la Tua strada la mia strada resterà
FA DO RE- MI
nella gioia e nel dolore fino a quando Tu vorrai
LA- SOL FA DO
con la mano nella Tua camminerò.

Io Ti prego con il cuore, so che Tu mi ascolterai
rendi forte la mia fede più che mai.
Tieni accesa la mia luce fino al giorno che Tu sai,
con i miei fratelli incontro a Te verrò. RIT.

Lodate il Signore che sta nei cieli,

lodatelo, voi tutti, suoi angeli.

Lodatelo, sole e luna,

lodatelo, voi tutte fulgide stelle.

Lodatelo, voi acque al di sopra dei cieli.

Tutti lodino il nome del Signore.

Lodate il Signore dalla terra,

fuoco e grandine, neve e nebbia,

monti e voi tutte, colline,

alberi da frutto

e tutte le bestie.

Rettili e uccelli alati lodino il Signore.

I re della terra e i popoli tutti,

i giovani e le fanciulle,

i vecchi insieme ai bambini

lodino il nome del Signore.

Perché solo il suo nome è grande,

la sua gloria risplende

sulla Terra e nei cieli.



Minestra per tutti

Uno straniero, che camminava verso un villaggio si fermò sulla soglia di una povera capanna. Chiese alla donna, che stava seduta fuori della capanna qualcosa da mangiare.

– "Mi dispiace al momento non ho niente".

– "Non si preoccupi. Ho nella bisaccia un sasso per minestra: se mi darete il permesso di metterlo in una pentola di acqua bollente, preparerò la zuppa più deliziosa del mondo. Mi occorre una pentola molto grande per favore".

La donna era incuriosita, gli diede una pentola e andò a confidare il segreto del sasso per minestra a una vicina di casa. Quando l'acqua cominciò a bollire, c'erano tutti i vicini, accorsi a vedere lo straniero e il suo sasso. Egli depose il sasso nell'acqua, poi ne assaggiò un cucchiaino ed esclamò con aria beata:

– "Ah, che delizia! Mancano solo delle patate".

– "Io ho delle patate in cucina".

Pochi minuti dopo era di ritorno con una grande quantità di patate tagliate a fette, che furono gettate nel pentolone. Allora lo straniero assaggiò di nuovo il brodo.

– "Eccellente... Se solo avessimo un po' di carne e un po' di verdura, diventerebbe uno squisito stufato". Un'altra massaia corse a casa a prendere della carne; un'altra portò carote e cipolle.

Dopo aver messo anche quelle nella zuppa, lo straniero assaggiò il miscuglio e chiese ancora:

– "Manca solo un po' di sale!"

– "Eccolo!"

– "Scodelle e piatti per tutti".

La gente corse a casa a prendere scodelle e piatti. Qualcuno portò anche frutta e manioca.

Tutti sedettero mentre lo straniero distribuiva grosse porzioni della sua incredibile minestra.

Tutti provavano una strana felicità, ridevano, chiacchieravano e gustavano il loro pasto in comune.

Dopo essere rimasto un po' con loro, lo straniero, in mezzo all'allegria generale scivolò fuori silenziosamente. Lasciò però il sasso miracoloso affinché potessero usarlo tutte le volte che volevano per preparare la minestra più buona del mondo.

*Dio solo può dare la fede,
tu, però, puoi dare la tua testimonianza.*

*Dio solo può dare la speranza,
tu, però, puoi infondere fiducia nei tuoi fratelli.*

*Dio solo può dare l'amore,
tu, però, puoi insegnare all'altro ad amare.*

*Dio solo può dare la pace,
tu, però, puoi seminare l'unione.*

*Dio solo può dare la forza,
tu, però, puoi dare sostegno a uno scoraggiato.*

*Dio solo è la via,
tu, però, puoi indicarla agli altri.*

*Dio solo è la luce,
tu, però, puoi farla brillare agli occhi di tutti.*

*Dio solo è la vita,
tu, però, puoi far rinascere negli altri
il desiderio di vivere.*

*Dio solo può fare ciò che appare impossibile,
tu, però, potrai fare il possibile.*

Dio solo basta a se stesso,

egli, però, preferisce contare su di te.



Osanna eh!

SOL DO SOL
Osanna eh! Osanna eh!
DO RE SOL
Osanna a Cristo Signor (2v)

SOL DO SOL/RE SOL
Santo, santo, Osanna
Santo, santo, Osanna

Osanna eh! Osanna eh!
Osanna a Cristo Signor (2v)

I cieli e la terra o Signore sono pieni di te (2v)

Osanna eh! Osanna eh!
Osanna a Cristo Signor (2v)

Benedetto colui che viene, nel nome tuo Signor (2v)

Osanna eh! Osanna eh!
Osanna a Cristo Signor (2v)



Su ali d'Aquila

SOL7+ RE7+
Tu che abiti al riparo del Signore
SOL7+ RE7+
e che dimori alla Sua ombra,
FA SIb7+
di' al Signore "Mio rifugio,
SOL7- LA4 7
mia roccia in cui confido".

RIT.

RE RE7+
E ti rialzerà, ti solleverà
MI-7 LA4 7
su ali d'aquila, ti reggerà
LA7- RE7 SOL MI-
sulla brezza dell'alba ti farà brillar
LA SI- FA#- MI-7 LA4/7 RE
come il sole, così nelle Sue mani vivrai.

Dal laccio del cacciatore ti libererà
e dalla carestia che distrugge,
poi ti coprirà con le Sue ali
e rifugio troverai. RIT.

Non devi temere i terrori della notte
né freccia che vola di giorno,
mille cadranno al tuo fianco
ma nulla ti colpirà. RIT.

Perché, ai Suoi angeli ha dato un comando
di preservarti in tutte le tue vie,
ti porteranno sulle loro mani
contro la pietra non inciamberai. RIT.

E ti rialzerò, ti solleverò
su ali d'aquila, ti reggerò
sulla brezza dell'alba ti farò brillar
come il sole, così nelle mie mani vivrai.

E sono solo un uomo

Re Fa#- Sol Re
Io lo so, Signore che vengo da lontano,
Fa#- Sol La
prima nel pensiero e poi nella tua mano;
Re La Sol Re
io mi rendo conto che Tu sei la mia vita
Sol Mi- Mi7 La 7
e non mi sembra vero di pregarTi così:
Padre d'ogni uomo e non Ti ho visto mai,
Spirito di vita e nacqui da una donna
Figlio mio fratello e sono solo un uomo
Eppure io capisco che Tu sei verità.

RIT. Re Sol La Re7
E imparerò a guardare tutto il mondo
Sol La Re 7
con gli occhi trasparenti di un bambino
Sol La Re Si7
e insegnerò a chiamarti Padre nostro
Mi- Mi (Mi-7) (La) La (Re)
ad ogni figlio che diventa uomo. (2v)

Io lo so Signore, che Tu mi sei vicino
Luce alla mia mente, guida il mio cammino,
mano che sorregge, sguardo che perdona,
e non mi sembra vero che Tu esisti così.
Dove nasce amore Tu sei la sorgente,
dove c'è una Croce Tu sei la speranza,
dove il tempo ha fine Tu sei la vita eterna:
e so che posso sempre contare su di Te.

RIT. E accoglierò la vita come un dono
E avrò il coraggio di morire anch'io
E incontro a Te verrò con mio fratello
Che non si sente amato da nessuno.

Canto dell' Amicizia

DO SOL
In un mondo di maschere
LA- MI-
dove sembra impossibile
FA DO
riuscire a sconfiggere
RE SOL
tutto ciò che annienta l'uomo.

Il potere, la falsità,
la ricchezza, l'avidità,
sono mostri da abbattere,
noi però non siamo soli.

DO SOL
Canta con noi, batti le mani,
LA- MI- FA SOL
alzale in alto, muovile al ritmo del canto.
DO SOL
Stringi la mano del tuo vicino
LA- MI- FA SOL DO
e scoprirai che è meno duro il cammino così.

Ci hai promesso il tuo spirito,
lo sentiamo in mezzo a noi
e perciò possiam credere
che ogni cosa può cambiare.

Non possiamo più assistere
impotenti ed attoniti
perché siamo responsabili
della vita intorno a noi.



Preghiera del Lupetto/a

Buon Gesù, io ti amo con tutto il cuore
perché mai troverò migliore amico di te.
Per farti piacere io voglio,
con l'aiuto di Maria,
nostra mamma del cielo,
fare del mio meglio,
come tu facevi ogni giorno a Nazareth.
Insegnami dunque ad ascoltare
non me stesso,
ma la Tua voce,
quella dei miei genitori,
dei miei superiori,
dei miei capi.
Amen



Preghiera della Coccinella

Eccomi, o mio amato e buon Gesù,
con il mio cuore vicino al Tuo.
Aiutami a volerti bene,
ad essere buona con tutti,
a compiere bene il mio dovere di ogni giorno,
ad amare la natura che tu hai creato
come l'ha amata San Francesco.
Benedici le persone che mi sono care
ed i bambini di tutto il mondo.
Fa che io trovi sempre in Te la mia gioia.
Amen



CANTO FINALE

SALDO È IL MIO CUORE DIO

RIT. Do Fa Do Fa Do Fa Sol7
Saldo è il mio cuore Dio, voglio cantare al Signor.
La- Mi- Fa Do
Svegliati mio cuore, svegliatevi arpa e cetra,
Re- Fa#4/7 Fa#
voglio svegliare l'auro - - ra.
La- Mi- Fa Do
Svegliati mio cuore, svegliatevi arpa e cetra,
Re- Do Sol Re Fa Do
voglio svegliare l'auro - ra.

Sol Re Fa Sol Fa- Do
Ti loderò tra i popoli Signore; a te canterò inni tra le gen - ti;
Fa Mi7 La-7 Re
poiché la tua bontà è grande fino ai cie - li
Re-7 Fa Sol7
e la tua fedeltà fino alle nubi. *Saldo è il mio cuore Dio...*

Innalzati sopra i cieli, o Signore, tutta la terra splenda la tua gloria.
perché siano liberati i tuoi nemici,
salvacì con la tua potente destra. *Saldo è il mio cuore Dio...*

Dio ha parlato nel suo santuario, contro il nemico ci darà soccorso.
Con Dio noi faremo cose grandi
ed egli annienterà chi ci opprime. *Saldo è il mio cuore Dio...*



PREGHIERA

La Formica

Signore,

sono la più piccola delle tue creature, ma Tu hai dato anche a noi formiche un corredo perfetto come pochi altri, per vivere e renderti onore con il nostro lavoro. Questo ci basta.

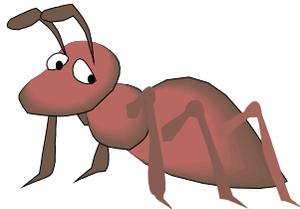
Non invidiamo nessun'altra creatura. Anche perché, rispetto, per esempio, alla cavalletta, noi siamo esperte in magazzinaggio preventivo contro la carestia del cibo nell'inverno.

Tu, Signore, grande e amoroso, orefice e miniaturista, benedici anche la nostra fragilissima piccolezza.

E proteggi sempre dalle stragi sempre più feroci, programmate e attuate dall'uomo con sistemi assassini e infallibili. E dalla sua disattenzione quando minaccia, anche con i suoi piedi o con le sue saettanti auto, un'intera nostra tribù.

Che ci sia spazio, Signore, per tutti sulla terra, da parte degli uomini, anche per una formica che non chiede nulla a nessuno, se non Te, nostro creatore e amico.

Amen



Incontro di Primavera



16/17 Aprile 2005

Zona Picena



Cagnano di Acquasanta